

## Il nuovo fronte

I richiami del Colle avvicinano Pd e Fli



Giorgio Napolitano



Silvio Berlusconi



Massimo D'Alema

→ **I paletti del leader di Fli:** «No alla reiterabilità del Lodo: è legge ad personam. Sì a nuovi scenari»

→ **L'ex ministro degli esteri:** «Se Berlusconi cade è lecito un altro esecutivo». Sintonie

# Fini d'accordo con D'Alema «Un altro governo è possibile»

Sembrava che il clima fra Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi, dopo la fiducia sui 5 punti programmatici, fosse disteso. Ma ad Asolo, complice un confronto tra Fini e D'Alema, il barometro è tornato a indicare tempesta.

**SUSANNA TURCO**

ASOLO  
politica@unita.it

Più che un paletto è una trave, che parte da Asolo, provincia di Treviso, e va a infilarsi dritta dritta nell'occhio di Silvio Berlusconi, ovunque egli si trovi, alle cinque e mezza della sera. Quando un Gianfranco Fini così nella parte da sembrare già in campagna elettorale apre il dibattito dei Dialoghi Asolani con Massimo D'Alema spiegando secco: «Non credo che il Lodo Alfano possa essere reiterabile». E' l'ennesimo colpo al cuore, dopo il monito lanciato venerdì da Napolitano, per il progetto di legge tanto caro al Cavaliere. Un colpo alla punta di diamante della nuova versione del Lodo: la possibilità, che nella versione bocciata dalla Consulta non c'era, di far valere la sospensione dei processi per più di un mandato e/o per più di una carica. «A Mirabello ho detto che la filosofia dello scudo giudiziario deve essere quella di tutelare la funzione, ma con la reiterabilità finisce per tutelare la persona, e allora davvero il lodo diventerebbe un privilegio ad personam», spiega un Fini particolarmente contundente, annunciando che sul punto «Fli presenterà un emendamento» per l'Aula del Senato. E non sarà il solo.



Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

## Pettorina, rullo e vernice, Casini in versione anti-writer

Secchiello, vernice, rullo e pettorina per Pier Ferdinando Casini, che in versione anti-writers si mette all'opera per ripulire un muro esterno all'Ospedale Sant'Orsola, ricoperto di graffiti. Ieri mattina a Bologna il lea-

der dell'Udc ha partecipato così alla seconda giornata della campagna «No graffiti day» lanciata da «Il Resto del Carlino», per coinvolgere i bolognesi nella pulizia della città.

### IL CAMMINO

Per quanto attenga alla stretta attualità parlamentare, del resto, l'affondo sul Lodo Alfano - che per D'Alema «va modificato, perché così come è comporta il rischio di slittare verso il presidenzialismo di fatto» - è il perfetto esempio del cammino che Fini deve fare da qui all'eventuale formazione di un nuovo governo: la sua scommessa sulla «tenuta» dell'attuale esecutivo, lo dice chiaramente, si gioca

tutta sulla giustizia (oltreché sul sud). «Non credo che ci vorrà molto tempo per verificarla», precisa. E non pare intenzionato a fare sconti. Annuncia persino, tra le proposte del suo partito, quella di «alzare dal 12,5 al 25 per cento la tassazione delle rendite finanziarie»: una cosa che «non è né di destra né di sinistra», ma di certo farà la gioia del Cav.

Il tema di un'altra maggioranza possibile, di un altro esecutivo al-

l'orizzonte, per lo stupore di nessuno dei presenti, è l'ospite d'onore dell'intera kermesse, insieme con la carezzata prospettiva di una nuova legge elettorale e a un sorprendente anti-berlusconismo riflessivo ed operante che va avanti a colpi di «no ai partiti carismatici». «L'agenda del governo è interamente condizionata dalle esigenze del presidente del consiglio», lancia l'amo D'Alema, «c'è un totale distacco con le esigenze del paese,